

AVVISO PUBBLICO

per la manifestazione di interesse rivolta agli Enti del Terzo Settore finalizzata alla co-progettazione di attività e interventi di prevenzione e contrasto ai fenomeni di violenza contro le donne e donne con minori, e per la gestione del Centro Antiviolenza, delle Case Rifugio e di Semiautonomia - periodo 01.01.2027-31.12.2029 (CIG BC2BAD246B).

Premessa

Con il presente Avviso, il Comune di Trieste intende acquisire manifestazioni di interesse da parte di Enti del Terzo Settore, come definiti dall'art. 4 del D. Lgs. 117/2017, disponibili alla co-progettazione, sviluppo e attuazione di un sistema integrato di assistenza alle donne vittime di violenza, attraverso il sostegno a servizi di supporto specializzati, quali il Centro Antiviolenza, le Case Rifugio e di Semiautonomia che rispettino i requisiti strutturali e organizzativi, come previsto dall'art. 23 della legge regionale 6 agosto 2021, n. 12 (Interventi per la tutela delle donne vittime di violenza e per il contrasto e la prevenzione di atti violenti e discriminatori).

Scopo della presente procedura è l'individuazione di uno o più Enti del Terzo Settore (ETS), con cui attivare un Tavolo di co-progettazione finalizzato all'elaborazione congiunta di interventi e attività per l'assistenza alle donne vittime di violenza in oggetto e all'attivazione del rapporto di partenariato con i Servizi Sociali Comunali dell'Ambito territoriale Triestino e Carso Giuliano per la concreta realizzazione degli interventi e delle azioni co-progettate.

L'obiettivo è fornire risposte positive e concrete agli obiettivi strategici prioritari per il

triennio 2027-2029 individuando strutture, interventi e risorse adeguate al fine di contrastare il fenomeno della violenza di genere, mettendo in campo iniziative efficaci ed efficienti, in continuità con quanto realizzato in precedenza.

Il presente procedimento è finalizzato alla definizione di un progetto per le donne che incontrano l'ostacolo della violenza, nelle sue diverse forme, assicurando il diritto, eventualmente con i propri figli, ad un sostegno temporaneo al fine di ripristinare la propria inviolabilità e di riconquistare la propria libertà, nel pieno rispetto della riservatezza e dell'anonimato e che deve prevedere le seguenti attività/macro azioni:

- a) sportello di ascolto;**
- b) presa in carico multidisciplinare della donna vittima di violenza;**
- c) supporto alle/ai minori;**
- d) accesso al servizio e orario di apertura;**
- e) numero di telefono dedicato;**
- f) sistema di ospitalità della donna con eventuali minori;**
- g) équipe multidisciplinare;**
- h) sistema di rilevazione ed elaborazione dei dati;**
- i) organizzazione di percorsi di formazione e/o aggiornamento;**
- l) attività di sensibilizzazione dell'opinione pubblica;**
- m) rafforzamento della rete integrata dei servizi;**
- n) proposte innovative di accompagnamento all'autonomia abitativa e lavorativa.**

Art. 1 – Modalità di partecipazione

Gli ETS in possesso dei requisiti di partecipazione (si veda art. 4) sono invitati a presentare delle proposte progettuali compilando il modulo di Richiesta di Partecipazione (Allegato 3 del presente avviso) che sviluppino, integrandole, le azioni richiamate in premessa e meglio descritte nell'Allegato 2 – Indicazioni progettuali - che ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

Art. 2 - Durata del progetto

Il progetto ha una durata di 36 mesi, ovvero dal 01 gennaio 2027 al 31 dicembre 2029.

I Servizi Sociali Comunali dell'Ambito territoriale Triestino e dell'Ambito territoriale Carso Giuliano si avvalgono della collaborazione dei soggetti individuati per la gestione del progetto, con decorrenza dalla sottoscrizione della convenzione o, in caso di urgenza, dalla data del verbale di avvio dell'attività stessa.

Quale metodologia di realizzazione di attività collaborative orientate all'attivazione del partenariato, oltre che di procedimento amministrativo, la co-progettazione ha una natura "circolare" per cui si prevede la possibilità di essere riattivata, nell'ipotesi si manifesti la necessità o anche l'opportunità di rivedere o implementare l'assetto raggiunto. Tale riattivazione, non potrà comunque riguardare aspetti caratterizzanti del progetto e non potrà produrre modifiche al progetto tali che, se originariamente previste, avrebbero potuto determinare una diversa individuazione del partner/ dei partner di co-progettazione.

Art. 3 - Risorse economiche, compartecipazione, rimborso spese e modalità di rendicontazione.

a) In ragione della natura giuridica della co-progettazione e del rapporto di collaborazione che si attiva con gli Enti del Terzo Settore, le risorse economiche messe a disposizione dall'Amministrazione procedente sono da ricondursi ai contributi, come disciplinati dall'art. 12 della legge 241/1990.

L'articolo 56, comma 2, del D. Lgs. 117/2017 (il cosiddetto Codice del Terzo Settore) stabilisce che le Convenzioni possano consentire esclusivamente il rimborso agli ETS da parte delle Amministrazioni pubbliche delle sole spese effettivamente sostenute e debitamente documentate. L'articolo 17, comma 3, del Codice vieta i rimborsi spese di tipo forfettario.

Lo stanziamento complessivo previsto per il rimborso delle spese sostenute per la realizzazione delle attività richiamate nelle premesse e descritte nell'Allegato 2 è

definito nella somma massima euro **162.858,00** nel triennio 2027-2029.

L'Ambito territoriale Triestino eroga una quota annuale proveniente dal bilancio consolidato pari ad Euro 50.000,00.

L'Ambito territoriale Carso Giuliano, come stabilito dal "Protocollo d'Intesa tra i Comuni di Trieste, Muggia, Duino - Aurisina, San Dorligo della Valle, Monrupino e Sgonico, riguardante il contrasto ai fenomeni di violenza contro le donne, donne con minori", approvato con deliberazione giuntale n. 677 dd. 23.12.2004, eroga un finanziamento aggiuntivo con un importo annuo pari ad Euro 4.286,00.

Il Comune di Trieste affiderà in concessione all'ente gestore del Centro Antiviolenza, nelle modalità descritte in successivi atti e con previsione di un canone mensile stabilito a titolo ricognitorio, i seguenti beni immobili di proprietà comunale da dedicare alla gestione di attività e interventi di prevenzione e contrasto ai fenomeni di violenza contro le donne e donne con minori e per la gestione del Centro Antiviolenza:

- L'immobile di Via S. Silvestro n. 3 e 5, quale sede del Centro Antiviolenza;
- L'appartamento – omissis - per l'ospitalità di emergenza;
- L'appartamento – omissis - per l'ospitalità di semiautonomia;

Il Comune di Trieste si assume le spese relative alla manutenzione ordinaria degli immobili, degli impianti riscaldamento e di consumo gas in considerazione della particolare valenza dei fini perseguiti dal gestore. Le spese riguardanti i consumi di luce, acqua e telefono e gli altri oneri accessori saranno a carico dell'Ente gestore.

Verrà inoltre affidato in comodato l'utilizzo dell'appartamento – omissis - per l'ospitalità di semiautonomia, di proprietà dell'A.T.E.R. e locato al Comune di Trieste per finalità socio-assistenziali in base all'art.12, comma 2, D.P. Reg 208/Pres. Del 26/10/2016 di esecuzione della L.R. 1/2016 /ex L.R. 15/2004.

L'Ambito territoriale Carso Giuliano si impegna, qualora ne emergesse la necessità,

ad individuare locali idonei da utilizzare in giornate e orari predefiniti, per l'apertura degli sportelli di ascolto.

Con le risorse di cui al precedente paragrafo, gli ETS dovranno coprire tutti i costi relativi al progetto per l'intera durata prevista e, in ragione della peculiarità del rapporto di collaborazione attivato mediante la co-progettazione, saranno tenuti a una compartecipazione alle spese, nei limiti di quanto dichiarato in sede di presentazione della proposta progettuale.

Il rimborso delle spese sostenute nell'ambito della co progettazione avverrà nel rispetto del principio dell'effettività delle stesse, con esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, accantonamento, ricarico o simili.

In ogni caso saranno considerati ammissibili solo i costi reali sostenuti per la realizzazione delle attività.

Non saranno ammissibili spese legate all'acquisto di beni strumentali durevoli e tutte quelle non specificatamente riconducibili alla proposta di progetto presentata.

b) La rendicontazione delle spese dovrà avvenire con cadenza semestrale e dovrà contenere la seguente documentazione:

1. relazione sulle attività svolte, che verrà inviata per conoscenza ai SSC dei due Ambiti territoriali;
2. rendicontazione analitica delle spese effettivamente sostenute e chiaramente riferibili alle attività descritte all'allegato 2.

La presentazione della rendicontazione costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss.mm.ii. Quanto dichiarato comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

c) La rendicontazione e conseguente richiesta di liquidazione/nota spese numerata/fattura elettronica deve essere presentata tramite Posta Elettronica

Certificata all'indirizzo: comune.trieste@certgov.fvg.it. o attraverso il Sistema di Interscambio – SdI.

In sede di verifica amministrativo-contabile, tutte le spese effettivamente sostenute dovranno risultare giustificate da fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente.

Tutte le spese devono essere finalizzate e riconducibili alle attività di cui all'allegato 2 dovranno essere sostenute nel periodo di vigenza delle attività e dell'accordo di convenzione.

Le somme fino alla quota di saldo, saranno erogate successivamente all'approvazione della rendicontazione, a cadenza semestrale, delle spese effettivamente sostenute. In sede di co-progettazione potranno essere definite tempistiche e/o quote percentuali leggermente diverse.

Art. 4 - Soggetti invitati alla manifestazione di interesse e requisiti di ammissibilità

Possono presentare manifestazione di interesse e relativa proposta progettuale, in forma singola o di raggruppamento, gli Enti del Terzo Settore di cui all'articolo 4 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117, aventi oggetto sociale coerente con la presente procedura e iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, da almeno un anno alla data di scadenza del presente Avviso e ove previsto alla C.C.I.A.A.

Sono ammessi a partecipare alla presente procedura gli ETS aventi i seguenti requisiti:

- 1) essere in possesso di tutti i necessari requisiti di onorabilità e affidabilità giuridica ed economico finanziaria, con specifico riferimento al possesso dei requisiti di ordine generale di cui al Titolo IV, Capo II del D. Lgs 36/2023 (nuovo Codice dei Contratti pubblici), laddove compatibili e applicabili alla specifica fattispecie giuridica del soggetto interessato;
- 2) possesso della capacità organizzativa, gestionale e tecnica adeguata alla realizzazione delle attività proposte per l'intervento oggetto del presente avviso;
- 3) avere nello Statuto, e/o nell'atto costitutivo i temi del contrasto alla violenza di

genere, del sostegno, della protezione e dell'assistenza delle donne vittime di violenza e dei loro figli quali finalità esclusive o prioritarie, coerentemente con quanto indicato con gli obiettivi della Convenzione di Istanbul, e di possedere in relazione ad esse un'esperienza maturata negli ultimi 5 anni;

4) impiego di personale qualificato in accoglienza e sostegno di donne vittime di violenza di genere maturata all'interno dei Centri Antiviolenza da almeno due anni;

5) possesso dei requisiti per l'accesso ai contributi previsti dalla L.R. 12/2021.

In caso di partecipazione in raggruppamento, i requisiti sopra indicati devono essere posseduti e autocertificati da ciascun partner. L'Amministrazione si riserva di procedere a controlli rispetto alle dichiarazioni rese in qualsiasi momento del procedimento.

Art. 5 - Luogo di esecuzione

Gli interventi e le azioni di cui alla presente procedura si svolgono presso immobili ubicati sia nel territorio del Comune di Trieste, sia in quelli individuati dall'Ambito territoriale Carso Giuliano.

Art. 6 - Modalità e termini di presentazione

La manifestazione di interesse e la documentazione richiesta a corredo dovranno pervenire al Comune di Trieste, entro e non oltre il giorno **07 agosto 2026** in formato PDF, esclusivamente tramite PEC, al seguente indirizzo:

comune.trieste@certgov.fvg.it.

Nell'oggetto della PEC dovrà essere riportata la seguente dicitura: *"Avviso pubblico per la manifestazione di interesse per la gestione del Centro Antiviolenza CIG BC2BAD246B"*.

La proposta di progetto dovrà essere presentata attraverso la compilazione della richiesta di partecipazione (Allegato 3 – Modello domanda di partecipazione) sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante proponente.

In caso di Raggruppamento Temporaneo di Impresa, la proposta di progetto e la domanda andranno sottoscritte dai legali rappresentanti di ogni componente il RTI.

La proposta di progetto, redatta secondo le indicazioni contenutistiche riportate nell'Allegato 2 non dovrà superare le 12 cartelle nel formato A4, carattere 12, font Calibri, interlinea 1,15.

L'invio della manifestazione di interesse comporta l'integrale conoscenza, accettazione e rispetto di tutte le disposizioni contenute nel presente Avviso. Non saranno ammesse le proposte pervenute successivamente al suddetto termine. Saranno, altresì, escluse le proposte presentate da soggetti diversi o privi dei requisiti descritti all'art. 4.

Le diverse e distinte proposte progettuali presentate dagli ETS, singoli e associati, potrebbero essere fra loro integrate, in modo da configurare una proposta progettuale "unitaria". Il Comune procederà alla comunicazione tramite PEC sia ai soggetti ammessi alla co-progettazione delle attività oggetto del presente Avviso che agli eventuali soggetti esclusi.

Art. 7 – Modalità e criteri di valutazione

La valutazione dei progetti che giungeranno nei termini sarà demandata ad un'apposita Commissione valutatrice, composta da qualificati esperti del Servizio Sociale formata dai rappresentanti dei due Ambiti. La Commissione potrà invitare i proponenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei documenti e delle dichiarazioni presentate.

Ai fini della valutazione, ciascun progetto dovrà indicare quanto previsto in premessa e descritto nell'Allegato 2. Dovranno essere altresì indicate in dettaglio le risorse di compartecipazione messe a disposizione per ciascun intervento.

Ad ogni progetto verrà assegnato un punteggio da 0 ad un massimo di 100 punti, secondo i criteri di seguito specificati:

	Criteri	Punteggio
1	Qualità del progetto: modalità e procedure di accoglienza dell'utenza, di coordinamento con la rete territoriale dei Servizi,	Punti max 20

	risorse strumentali messe a disposizione	
2	Sportello di ascolto: organizzazione e modalità di funzionamento	Punti max 15
3	Numero telefonico dedicato: orari di funzionamento	Punti max 5
4	Sistema di ospitalità: case di emergenza e case di transizione	Punti max 20
5	Equipe multidisciplinare: composizione e professionalità	Punti max 20
6	Sistema di rilevazione ed elaborazione dati	Punti max 5
7	Attività formativa	Punti max 5
8	Attivazione della rete dei Servizi pubblici e privati	Punti max 5
9	Proposte innovative di accompagnamento all'autonomia abitativa e lavorativa.	Punti max 5
	TOTALE	Punti 100

SCHEMA DI VALUTAZIONE

	Descrizione	Peso max	Coefficienti
1	Progetto complessivo di gestione. Qualità del progetto: modalità e procedure di accoglienza dell'utenza, risorse strumentali messe a disposizione. Verrà particolarmente valutata la struttura organizzativa per la presa in carico multidisciplinare della donna vittima di violenza, la gestione dei colloqui per	20	1 - ottima rispondenza del progetto alle finalità delineate nei documenti programmatici 0,75- il progetto risponde in modo più che adeguato alle finalità delineate nei documenti

	l'elaborazione del progetto personalizzato finalizzato all'uscita dalla violenza, le attività di consulenza e di accompagnamento finalizzate tra l'altro all'autonomia economica e personale; le attività di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul fenomeno della violenza di genere.		programmatici 0,50 - il progetto risponde in modo adeguato alle finalità delineate nei documenti programmatici 0,25 - il progetto risponde parzialmente alle finalità delineate nei documenti programmatici 0 - il progetto non corrisponde alle finalità delineate nei documenti programmatici
2	Sportello di ascolto Verrà valutata l'ampiezza dell'orario di apertura settimanale e giornaliero dello sportello al pubblico, la presenza di uno sportello telefonico e gli eventuali orari di apertura.	15	1 – ottimo; 0,75 – buono; 0,50 – discreto; 0,25 – sufficiente; 0 – scarso, non presente, non valutabile.
3	Numero telefonico dedicato Verrà valutata la presenza di un numero telefonico attivo 7 giorni su 7 e 24h su 24, anche collegandosi al numero 1522 anti violenza e stalking del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri	5	1 – ottimo; 0,75 – buono; 0,50 – discreto; 0,25 – sufficiente; 0 – scarso, non presente, non valutabile.

4	Sistema di ospitalità Verrà valutato il sistema complessivo di ospitalità: ospitalità di emergenza con il numero di alloggi messi a disposizione oltre a quello reso disponibile dal Comune e la durata minima dell'ospitalità; ospitalità di grado successivo con il numero di alloggi a ciò dedicati.	20	1 – ottimo; 0,75 – buono; 0,50 – discreto; 0,25 – sufficiente; 0 – scarso, non presente, non valutabile.
5	Equipe multidisciplinare Verrà valutata la composizione ed il numero dei componenti fissi dell'equipe e la previsione di consulenze e collaborazioni con le professionalità non inserite in equipe. Verrà altresì valutata la presenza di un coordinatore e la sua esperienza pregressa.	20	1 – ottimo; 0,75 – buono; 0,50 – discreto; 0,25 – sufficiente; 0 – scarso, non presente, non valutabile.
6	Sistema di rilevazione ed elaborazione dati Sarà valutato il sistema di rilevazione dei dati, la periodicità di invio, la completezza delle informazioni raccolte.	5	1 – ottimo; 0,75 – buono; 0,50 – discreto; 0,25 – sufficiente; 0 – scarso, non presente, non valutabile.
7	Attività formative Sarà valutato il piano della formazione delle operatrici dell'associazione e l'eventuale apertura degli eventi formativi agli operatori dei servizi territoriali	10	1 – ottimo; 0,75 – buono; 0,50 – discreto; 0,25 – sufficiente; 0 – scarso, non presente, non valutabile.
8	Attivazione della rete dei Servizi Pubblici e	5	1 – ottimo;

	privati Sarà valutato la proposta del cronoprogramma delle attività da porre in essere: - con il SSC - con altri soggetti pubblici - con i soggetti del privato sociale		0,75 – buono; 0,50 – discreto; 0,25 – sufficiente; 0 – scarso, non presente, non valutabile.
9	Proposte innovative di accompagnamento all'autonomia abitativa e lavorativa Sarà valutata la capacità di proporre ipotesi innovative e sperimentali, ma allo stesso tempo sostenibili, per affrontare i nuovi paradigmi sociali in tema di casa e lavoro	5	1 – ottimo; 0,75 – buono; 0,50 – discreto; 0,25 – sufficiente; 0 – scarso, non presente, non valutabile.

L'ente erogante potrà procedere all'avvio del Tavolo di co progettazione anche nel caso sia pervenuta una sola richiesta valida, sempre che la stessa sia valutata congrua. In ragione della rilevanza e della continuità del servizio, le parti potranno avviare le attività di coprogettazione anche prima della stipula del contratto.

Non saranno valutate ammissibili e pertanto escluse dalla co-progettazione le proposte progettuali che, a giudizio insindacabile della commissione, non raggiungano complessivamente almeno 70 punti (soglia di sbarramento).

Il lavoro di co-progettazione di cui al presente Avviso è organizzato e si sviluppa con il concorso dei referenti tecnici del/degli ETS selezionato/i e quelli designati dagli Ambiti, in funzione della necessaria integrazione professionale delle competenze.

Il processo di co-progettazione si svilupperà integrando i progetti presentati con eventuali altre proposte, anche in relazione ad allocazione di costi e risorse, fino al raggiungimento condiviso di un progetto definitivo ed esecutivo.

La partecipazione al Tavolo di co-progettazione non darà luogo a corrispettivi o

compensi.

La procedura si dovrà concludere entro il 31 dicembre 2029.

Art. 9 - Ulteriori informazioni

Responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio Sociale Comunale.

Per ogni ulteriore informazione è possibile contattare la dott.ssa Donatella Rocco all'indirizzo di posta elettronica donatella.rocco@comune.trieste.it.

Il presente Avviso, unitamente alla documentazione allegata, è pubblicato all'Albo Pretorio on line e sul sito internet del Comune di Trieste: www.retecivica.trieste.it nella sezione Bandi/Manifestazione di interesse.

I soggetti interessati potranno inviare quesiti entro il giorno 16/07/2026 esclusivamente via posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica donatella.rocco@comune.trieste.it. Le risposte ai quesiti saranno pubblicate sul sito Internet del Comune nella sezione Bandi/Manifestazione di interesse.

Il Comune di Trieste si riserva di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte il procedimento avviato con atto motivato senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa.

Art. 10 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi del Reg. UE 2016/679 ("GDPR") si informa che i dati forniti e raccolti in occasione del presente procedimento saranno utilizzati esclusivamente in funzione e per i fini dello stesso nel rispetto dei limiti di legge con i diritti per gli interessati stabiliti dallo stesso GDPR. I soggetti selezionati saranno nominati responsabile del trattamento dei dati ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: STEFANO CHICCO

CODICE FISCALE: *****

DATA FIRMA: 01/07/2026 11:35:21